

“Valore P.A. - Corsi di formazione 2018”

Spett.le INPS

Direzione Regionale PUGLIA	
Indirizzo	Via Putignani, 108 70122 – Bari direzione.regionale.puglia@postacert.inps.gov.it

Proposta di selezione e ricerca di corsi di formazione Valore P.A. per l’anno 2018.

Il sottoscritto Emanuele Degennaro, nato a Bari, il 04/11/1963, legale rappresentate dell’Università LUM Jean Monnet, in riscontro all’avviso di selezione pubblicato da codesto Istituto trasmette la presente candidatura:

Soggetto proponente	Università LUM Jean Monnet
Codice fiscale	93135780729
Indirizzo	S.S. 100 Km 18, 70010 Casamassima (BA)
Area Tematica oggetto dell’iniziativa formativa o macro area di servizi	Qualità del servizio pubblico; La centralità del cittadino; Gestione volta all’eccellenza; Citizen relationship management nelle Pubbliche Amministrazioni.
Tipologia del livello del corso (selezionare con una X)	<input type="checkbox"/> Corso di I livello <input checked="" type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo A (alta formazione) <input type="checkbox"/> Corso di II livello di tipo B (alta formazione)
Titolo del percorso formativo proposto (nel caso di corso di I livello o II livello tipo A)	La valutazione di sistema nella scuola: contesto, logiche, modelli e principi
Titolo del progetto da realizzare (nel caso di corso di II livello tipo B)	<i>NON PERTINENTE</i>
Sito internet di riferimento	http://management.lum.it/
Contatti	Telefono: 080 6978236 • 080 6978259 • 080 6978111
	e-mail: postgraduate@lum.it PEC: schoolofmanagementlum@pec.it

Alleghiamo la Scheda Tecnica, debitamente compilata, al fine di comprovare e descrivere il possesso dei requisiti minimi previsti dall’Avviso.

Casamassima, 02 ottobre 2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante
f.to Prof. Emanuele Degennaro

La presente scheda, che illustra il progetto formativo presentato, è compilata avendo a riferimento i requisiti minimi per la selezione dei corsi di formazione di I e di II livello, così come previsti dall'Avviso pubblicato sul sito istituzionale.

<p>1) Soggetto proponente (specificare l'appartenenza alle categorie di cui all'art. 2 dell'Avviso)</p>	<p>Università LUM Jean Monnet - Università non statale riconosciuta dal MIUR per il rilascio di titoli accademici ai sensi del Decreto Ministeriale n. 191 del 10 aprile 2000 (GU - Serie Generale - n. 100 del 02/05/2000).</p>
<p>2) Eventuali soggetti privati in collaborazione col soggetto proponente</p>	<p>Nessuno</p>
<p>3) Contenuti formativi (specificare l'area tematica di pertinenza del corso di cui all'art. 1 dell'Avviso)</p>	<p>I contenuti della proposta formativa sono riconducibili alla seguente area tematica: Qualità del servizio pubblico; La centralità del cittadino; Gestione volta all'eccellenza; Citizen relationship management nelle Pubbliche Amministrazioni.</p>
<p>4) Titolo dell'iniziativa formativa (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>La valutazione di sistema nella scuola: contesto, logiche, modelli e principi</p>
<p>5) Sintesi del Programma del corso (I livello e II livello tipo A)</p>	<p>Il corso affronta con un approccio teorico-pratico il tema della valutazione, interna ed esterna, finalizzata a fornire indicazioni sul miglioramento della gestione complessiva dell'istituto scolastico e delle interazioni tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa. Le lezioni approfondiranno quanto previsto dalle norme riguardo ai soggetti e alle modalità della valutazione. I Dirigenti Scolastici coinvolti illustreranno la propria esperienza operativa sulla cui base verranno valutate proposte per il miglioramento del sistema di valutazione (ad es., l'idea di un "tutor per il miglioramento interno").</p>
<p>6) Macro area di attività (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>7) Titolo del progetto da realizzare (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>8) Descrizione del modello proposto per a) Gestione di servizi pubblici in rete <i>oppure</i></p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>

<p>b) Interventi organizzativi per implementare gli indirizzi governativi nel settore (Corsi di II livello tipo B)</p>	
<p>9) Programma, fasi di lavoro e metodologia di lavoro per l'elaborazione del progetto (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>10) Link in cui, dal <u>22 Ottobre 2018</u>, il soggetto proponente si impegna a pubblicare la presente scheda ed ad illustrare per esteso i punti 5) e 8) al fine di consentire ai partecipanti al progetto Valore PA di assumere le necessarie informazioni per l'espressione delle preferenze</p>	<p>La presente scheda e il programma dettagliato del corso [cfr. <i>All. 1a_Programma</i>] saranno disponibili al seguente link: http://management.lum.it/notizie/valorepa/</p>
<p>11) Sede didattica del corso (indicare il capoluogo di provincia)</p>	<p>Barletta-Andria-Trani</p>
<p>12) Durata (indicare il numero delle giornate previste per lo svolgimento del corso, specificando le date presunte di inizio e termine)</p>	<p>Il Corso, della durata di 50 ore, si articolerà in moduli didattici distribuiti in 10 giornate di formazione da 5 ore con inizio presunto il 18 marzo 2019 e termine il 31 maggio 2019.</p> <p>In ogni caso, il Corso sarà attivato entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 7 dell'Avviso INPS "Valore P.A. - Corsi di Formazione 2018", e si concluderà entro 180 giorni dalla data di attivazione.</p> <p>Il Direttore del Corso si riserva di definire una diversa ripartizione delle ore tenendo conto delle esigenze dei corsisti.</p>
<p>13) Ore di formazione erogate e eventuali crediti formativi (indicare il n. ore complessivo di attività didattica e il n. di corrispondenti</p>	<p>Le attività formative avranno una durata complessiva di 50 ore.</p> <p>Il completamento del percorso formativo consentirà il rilascio dell'attestato di partecipazione e il riconoscimento di 8 CFU (Crediti Formativi Universitari).</p>

crediti formativi rilasciati)	
<p>14) Direttore/Coordinatore Didattico (nominativo, dichiarazione di esperienza almeno triennale nel settore della formazione – art. 12, comma 1 - e incarico attualmente rivestito)</p>	<p>Il Direttore Scientifico del Corso è il Prof. Antonello Tarzia, Professore Associato confermato di Diritto pubblico comparato nell'Università LUM Jean Monnet, Direttore scientifico del Master di II livello in Direzione e gestione degli istituti scolastici presso l'Università LUM, è in possesso di pregressa esperienza ultradecennale nel settore della formazione [cfr. <i>All. 1b_CV_Dich. esperienza pregressa_Tarzia</i>].</p>
<p>15) Corpo docente (indicare, per ciascun docente, i requisiti previsti all'art. 12 dell'Avviso: nominativi, esperienza maturata, incarico attualmente rivestito, rapporto con il soggetto proponente)</p>	<p>Il Corso si avvale di un corpo docente di alto profilo costituito da Professori Ordinari, Associati e Ricercatori dell'Ateneo, ovvero da docenti della struttura con incarico di docenza da almeno 1 anno, di riconosciuta esperienza professionale triennale nelle tematiche oggetto della didattica e con esperienza nella didattica oggetto del percorso formativo pari o superiore a 2 anni.</p> <p>Ai fini della progettazione di un percorso formativo ben bilanciato tra l'insegnamento di tipo accademico e quello di tipo pratico/applicativo/professionale, i docenti si avvarranno della collaborazione e del supporto di professionisti altamente qualificati di comprovata e risalente esperienza nel settore attinente alla tematica del corso.</p> <p>FACULTY INTERNA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof. Antonello Tarzia - Professore Associato di Diritto pubblico comparato presso l'Università LUM Jean Monnet, dove insegna anche Diritto costituzionale. È professore a contratto di Diritto pubblico nel corso di laurea in Economia per le Arti, la Cultura e la Comunicazione presso l'Università commerciale Luigi Bocconi di Milano, dove ha insegnato anche Diritto costituzionale e Diritto pubblico dell'Economia. È stato Research Fellow in Diritto pubblico e della Pubblica Amministrazione presso l'Università IULM di Milano (2007-2009) dove è stato cultore di Legislazione del Patrimonio culturale. È membro di numerose associazioni scientifiche nazionali e internazionali. <p>FACULTY ESTERNA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof. Giancarlo Cerini, Dirigente USR Emilia-Romagna. Ha tenuto un corso alla Università degli Studi di Bolzano-Bressanone (Scienze della formazione) su "Teorie e metodi della programmazione e valutazione scolastica-Laboratorio". Ha svolto incarichi di insegnamento anche presso altre sedi universitarie statali (Macerata, Firenze, Torino, Bologna, Verona, ecc.) in corsi di perfezionamento e master. È stato vicepresidente nazionale del CIDI (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), facendo parte della segreteria nazionale della stessa associazione professionale dal 1983. Collabora con numerose riviste specialistiche del settore, ha pubblicato oltre 380 interventi (articoli e saggi) sui temi di politica scolastica, innovazioni curriculari, professionalità docente. Dirige il giornale mensile "Scuolinfanzia" che si pubblica a Forlì. Cura gli inserti AUTONOMIA della rivista NOTIZIE DELLA SCUOLA. Fa parte del gruppo redazionale

	<p>della medesima rivista e del "Repertorio" giuridico. È Direttore dal 2006 della "Rivista dell'istruzione", bimestrale sui temi della governance locale dell'istruzione (Maggioli editore), che si occupa in particolare di questioni culturali, pedagogiche, istituzionali legate al rapporto scuola-territorio. Ha curato la pubblicazione di oltre 40 volumi di carattere pedagogico, organizzativo, giuridico, manualistica del settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof. Rocco Fazio, Dirigente scolastico, membro del Comitato scientifico del Master di II livello in Direzione e gestione degli istituti scolastici presso l'Università LUM. Laureato in matematica con 110/110 presso l'Università degli studi di Bari, ha iniziato la carriera lavorativa nell'ambito dell'informatica negli anni 1985-86. Docente di matematica e fisica nei licei per oltre 20 anni, è dirigente scolastico dall'1.09.2007 ed ha diretto istituti professionali, tecnici e licei. Si è occupato per oltre un decennio di formazione nell'ambito della didattica della matematica e delle scienze sperimentali, ed ha al suo attivo numerose pubblicazioni e un corso di matematica per le scuole superiori. Svolge intensa attività di formazione nell'ambito della direzione, della gestione, dell'organizzazione e della sicurezza degli istituti scolastici. ➤ Prof. Luciano Gigante, già Dirigente scolastico, membro del Comitato scientifico del Master di II livello in Direzione e gestione degli istituti scolastici presso l'Università LUM. Ricopre incarichi come componente della Commissione esami SSIS ed esami TFA presso l'Università di Bari. È stato anche componente Cabina di regia nazionale - Riforma dei Licei (Gelmini). Coordinatore Delivery Regionale per i licei - misure di accompagnamento Riforma Gelmini. Ha partecipato come relatore a diversi corsi di formazione per docenti e dirigenti per aspetti della riforma Gelmini e Legge 107/2015. È Coordinatore di Nuclei di valutazione del servizio dei dirigenti dell'USR Puglia. ➤ Prof. Antonio Aulenta, Dirigente scolastico, membro del Comitato scientifico del Master di II livello in Direzione e gestione degli istituti scolastici presso l'Università LUM. Ricopre incarichi come coordinatore e presidente di commissione di diversi corsi abilitanti per docenti e personale educativo. ➤ Prof.ssa Ghetti Valente, coordinatrice GISCEL polo di Bari, membro del Comitato scientifico del Master di II livello in Direzione e gestione degli istituti scolastici presso l'Università LUM. Docente di Scuola Primaria con esperienza quarantennale nella Scuola Pubblica e nelle Scuole di formazione professionali della Regione Puglia, si è occupata da sempre di educazione linguistica collaborando con l'Università di Roma Tor Vergata e l'Associazione Professionale accreditata al Miur, CIDI di cui è Vicepresidente. Inoltre è Referente per la formazione del Primo Ciclo di Istruzione e componente del Gruppo di lavoro territoriale dell'USR Puglia.
<p>16) Esperto in gestione dei gruppi (Corsi di II livello tipo B)</p>	<p style="text-align: center;"><i>NON PERTINENTE</i></p>
<p>17) Logistica e dotazioni</p>	<p>La sede di svolgimento del Corso è dotata di una chiara ed</p>

<p>strumentali di cui all'art. 9, comma 5 dell'Avviso</p>	<p>autonoma collocazione e una precisa visibilità</p> <p>Le aule utilizzate per lo svolgimento delle attività didattiche risultano adeguate per superficie, qualità strutturali e dotazioni di attrezzature didattiche rispetto al numero dei partecipanti all'iniziativa formativa e alle caratteristiche della stessa.</p> <p>Tutti gli spazi messi a disposizione rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi e della normativa antinfortunistica.</p>
<p>18) Modalità di selezione dei partecipanti (strumenti e metodologia di cui all'art. 10 dell'Avviso)</p>	<p>Il numero minimo e massimo di partecipanti al Corso è fissato, rispettivamente, in 20 e 50 unità.</p> <p>Qualora il numero di potenziali partecipanti all'iniziativa formativa sia complessivamente superiore al numero massimo dei posti disponibili, l'Ateneo avrà cura di stilare una graduatoria di merito dei candidati, all'esito di una prova selettiva.</p> <p>Gli iscritti saranno invitati a sostenere un test di selezione che, attraverso quesiti a risposta multipla, verifichi il livello di conoscenza di base delle materie oggetto del corso.</p> <p>I partecipanti classificatisi in posizione utile verranno invitati a confermare la loro partecipazione al corso; in caso contrario si procederà a contattare gli altri partecipanti sulla base della graduatoria finale, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti previsto. Terminata la selezione l'elenco dei candidati ammessi definitivamente verrà comunicata alla competenza direzione regionale dell'INPS oltre che ai partecipanti stessi.</p> <p>I criteri e le modalità con i quali verranno effettuate le procedure selettive saranno rese pubbliche e accessibili a tutti i candidati.</p>
<p>19) Registro presenze (indicare modalità di rilevazione delle presenze)</p>	<p>La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività in cui si articola il Corso è obbligatoria. Per il rilascio dell'attestato di partecipazione e dei crediti formativi è comunque richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% del monte ore complessivo delle lezioni.</p> <p>La rilevazione della frequenza è effettuata attraverso l'utilizzo di un apposito registro sul quale i partecipanti devono apporre la propria firma in entrata, al momento dell'ingresso nella sede di svolgimento della lezione ed, analogamente, in uscita al momento in cui la lasciano.</p> <p>Le presenze rilevate con le modalità sopra indicate saranno periodicamente trasmesse alla Direzione Regionale INPS competente per territorio.</p> <p>L'Ateneo avrà, altresì, cura di comunicare alla Direzione Regionale INPS competente per territorio eventuali provvedimenti di esclusione adottati nei confronti degli ammessi al corso o eventuali ritiri anticipati dal corso medesimo.</p>
<p>20) Descrizione modelli Customer Satisfaction (art. 14 dell'Avviso)</p>	<p>Al fine di rilevare il grado di soddisfazione percepita dai partecipanti e poter introdurre eventuali miglioramenti nel processo formativo saranno somministrati appositi questionari i cui risultati saranno trasmessi alla Direzione Regionale INPS competente per territorio.</p>

	<p>Verrà infine attivato un canale di comunicazione ed ascolto costante per tutta la durata del corso gestito dal coordinatore del corso con l'ausilio dei tutor d'aula per raccogliere commenti, esigenze e suggerimenti dei corsisti.</p>
<p>21) Metodologie innovative dell'attività didattica (elencare, dandone adeguata definizione e descrizione, le azioni di didattica innovativa impiegate nel percorso formativo)</p>	<p>Lo svolgimento dell'attività didattica si fonda sull'utilizzo di varie metodologie volte a massimizzare il coinvolgimento dei partecipanti, a sviluppare conoscenze e affinare l'utilizzo di strumenti e comportamenti professionali.</p> <p>I temi del corso saranno trattati sia sotto il profilo squisitamente teorico che, soprattutto, sotto il profilo pratico-operativo, al fine di preparare i partecipanti a svolgere praticamente e concretamente la loro attività. Saranno utilizzate metodologie didattiche di tipo attivo, basate su interazione, con particolare attenzione al coinvolgimento dei partecipanti (attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni pratiche) e all'interazione con i docenti.</p> <p>La trattazione dei casi reali avverrà anche in presenza di testimonial aziendali e potrà riguardare quesiti/problemi suggeriti dai partecipanti – prima dell'avvio del corso – inquadrati nel loro campo di attività professionale, al fine di verificare l'applicazione degli strumenti e dei comportamenti proposti in aula attraverso prove pratiche.</p> <p>Per tutta la durata del percorso formativo e sino a tre mesi successivi alla sua conclusione, i docenti assicureranno consulenza ai partecipanti al Corso, fornendo riscontro ad eventuali quesiti relativi ai temi affrontati.</p> <p>Per completare e supportare il processo di apprendimento dei contenuti e l'assimilazione delle tematiche proposte, verrà messo a disposizione dei discenti una collazione di materiale didattico di vario genere: presentazioni power point e copie di casi di studio, altro materiale di esercitazione, bibliografie e sitografie ragionate.</p> <p>Il materiale didattico fornito sarà reso disponibile all'INPS e a tutte le Amministrazioni coinvolte, attraverso l'attivazione di una <i>Community</i> con la quale l'Università fornirà ai propri discenti uno spazio di approfondimento, collaborazione e comunicazione con i docenti e gli altri partecipanti.</p> <p>Per facilitare i processi di apprendimento degli allievi e collaborare con i docenti e gli esperti nella conduzione delle attività, l'Ateneo garantirà in via continuativa la presenza di tutor esperti e qualificati.</p>

Quanto sopra esposto rappresenta una dichiarazione e corrisponde a quanto presente agli atti del Soggetto Proponente e a manifestazioni di volontà per attività poste in essere e propedeutiche all'attivazione del percorso formativo proposto.

Casamassima, 02 ottobre 2018

Firma e timbro del Legale Rappresentante
f.to Prof. Emanuele Degennaro

VALORE PA – CORSI DI FORMAZIONE 2018

Soggetto proponente	Università LUM Jean Monnet
Tipologia Corso	Corso di II livello di tipo A
Contenuti formativi	Qualità del servizio pubblico; La centralità del cittadino; Gestione volta all'eccellenza; Citizen relationship management nelle Pubbliche Amministrazioni.
Titolo dell'iniziativa formativa	La valutazione di sistema nella scuola: contesto, logiche, modelli e principi
Direttore	Prof. Antonello Tarzia

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Il Corso si pone l'obiettivo di approfondire il tema della valutazione del sistema scolastico, qualificata dal MIUR come priorità strategica del sistema nazionale d'istruzione e perno della "buona scuola". La valutazione è funzionale al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e risulta indispensabile alla riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico, alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alle situazioni di partenza, alla valorizzazione dell'azione educativa in riferimento all'entrata degli studenti nel mondo del lavoro e nell'università.

La valutazione risulta anche funzionale alla realizzazione del principio di autonomia scolastica, che necessita di un efficace sistema di controllo esterno e, soprattutto, interno che dia indicazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il corso è quindi incentrato sulla diffusione di una cultura del risultato nell'erogazione del servizio d'istruzione con finalità e metodi non riconducibili al tradizionale approccio sanzionatorio.

GLI OBIETTIVI

La finalità del corso è quella di affrontare con un approccio teorico-pratico il tema della valutazione, interna ed esterna, in modo che gli esiti di questa possano fornire indicazioni sul miglioramento della gestione complessiva dell'istituto scolastico e delle interazioni tra i soggetti coinvolti nell'azione educativa.

La valutazione della scuola, che ha lo scopo di verificare il funzionamento dei singoli istituti mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti, è indispensabile alla valutazione di sistema, orientata a rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni aggregate sugli aspetti più rilevanti del sistema di istruzione ed aiutare i decisori politici a meglio conoscere e valutare lo stato di salute del

sistema nazionale d'istruzione, al fine di sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento.

Le lezioni approfondiranno le novità introdotte dal d.lgs. 62/2017 (voti, certificazioni, prove Invalsi, nuovo esame), in modo da declinare l'autonomia della scuola in termini di:

1. *responsabilità, trasparenza e accountability verso i soggetti portatori di interessi;*
2. *valutazione dell'efficacia e dell'efficienza;*
3. *capacità di comunicare all'utenza di riferimento e a tutto il territorio le azioni intraprese per il miglioramento del servizio;*
4. *monitoraggio/autovalutazione permanente ai fini del miglioramento continuo, anche indipendentemente da adempimenti ministeriali imposti dalle norme;*
5. *implementazione di un sistema di rilevazione dati per le comparazioni in termini di miglioramento nel tempo e nello spazio (confronto fra scuole);*
6. *potenziamento dell'impiego di strumenti on-line per le attività formative, la documentazione ed il confronto;*
7. *condivisione di obiettivi e metodologie innovative nella rete territoriale di scuole di riferimento*

Le lezioni approfondiranno quanto previsto dalle norme riguardo ai soggetti e alle modalità della valutazione. I dirigenti scolastici coinvolti illustreranno la propria esperienza operativa sulla cui base verranno valutate ipotesi e proposte per il miglioramento del sistema di valutazione (ad esempio, l'idea da alcune parti suggerita di un "tutor per il miglioramento interno").

LE FASI

I contenuti didattici del corso sono articolati nelle seguenti fasi:

- I. Finalità e argomenti: il mandato istituzionale
- II. La qualità di sistema
- III. Quadro normativo di riferimento
- IV. Analisi di esperienze straniere
- V. Individuazione di best practices italiane
- VI. Autovalutazione e valutazione
- VII. Il valore generato nel sistema scuola e la sua diffusione nelle istituzioni sociali (famiglie, imprese, pubblica amministrazione).